La metafisica in fotografia

Nell'articolo che scrissi qualche tempo fa feci un elogio e diedi massima importanza alla passione, in questo caso per la fotografia. No, non è un articolo di rettifica. La passione è la base, il veicolo per percorrere qualsiasi strada artistica o di passatempo che ognuno desidera e non uso il termine hobby perché lo ritengo non sufficiente per esprimerne l'importanza. Sono stato a Palazzo Reale a Milano, per partecipare alla mostra "Metafisica Metafisico". Si, dico "partecipare" perché anche in questo caso "vedere" mi pare un po' riduttivo, semmai guardare. La mia partecipazione all'invito di visitare la mostra mi ha così tanto coinvolto e affascinato da quel che ho potuto fruire, che ho deciso, a novembre, con la mia fotografia di buttarmi in questa (per me) fantastica esperienza: la Metafisica. In verità, non è che abbia poi capito molto dalle spiegazioni, dai testi sacri di questa branca dell'arte, dalla pittura principalmente alla fotografia, alla moda, alle copertine dei vinili, agli edifici architettonici e espressioni di artisti come Andy Waroll e altri. Non sono qua per erudirvi di quest'arte, ma per incoraggiare di buttarvi a caduta d'angelo in questa esperienza. E se anche poi magari si rivelerà non adatta alla persona che ci prova, state tranquilli: non ci si schianta al suolo.



In mostra si incontrano la Ferrara del 1917, De Chirico ed il fratello Alberto Savino, Carlo Carrà, Filippo De Pisis e infine il pittore Giorgio Morandi, che verrà ispirato ad approfondire questa nuova espressione artistica. Una discussione, una ricerca tra l'effimero e l'eterno. A questo punto mi fermo e guardo meglio quel che mi viene offerto, attraverso la maniera comunicativa che più mi facilita il capire le opere esposte. Vorrei specificare che non si tratta di copiare ma di farsi ispirare.

E mi accorgo che prima di venire a conoscenza di alcune fotografie sull'argomento qualcosa l'ho espressa anch'io, magari incoscientemente. Non conoscevo gli scritti sull'argomento ma sono stato sicuramente attirato ed ispirato, se penso al paesaggio urbano, da maestri Basilico, Jodice, Ghirri e anche dalla sorgente di questa forma d'arte da De Chirico. Intanto approfondirò l'argomento magari documentandomi con i libri e mi farò aiutare nella scelta delle immagini. L'ho fatto in altre occasioni dove preparavo le mostre precedenti. A fine lettera - questa la ritengo una lettera tra me e chi legge - invito di nuovo ad andare a visitare questa mostra. Ma non solo. Invito a visitare più mostre sia di arte pittorica sia di fotografia, e di non pensare che poi vi troverete a copiare quel che avete guardato, ma semplicemente sarete stati ispirati per i vostri, i nostri personali progetti. Sicuramente non sarà un "copia-incolla", ed è per questo che si usa il termine "ispirazione" e non "copiatura". Siate consapevoli delle vostre possibilità, può essere che non tutti vi dicano la verità.

Buone visite e buona luce come sempre.

Beppe Borghi



Fotografie di Beppe Borghi

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it